

Prezzo d'Associazione

(Vine e Stato) anno... I. 20
d. semestre... II. 11
d. trimestre... III. 9
d. mese... IV. 8
Esteramente... I. 20
d. semestre... II. 11
d. trimestre... III. 9
d. mese... IV. 8
Le associazioni non disdette al mese, che rinnovano.
Una copia in tutto il regno e, steatini b.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga... In terza pagina sopra la firma (arologio) - comendati - Ghilrazioni - ringraziamenti cont. 40 dopo in firma del garante cont. 40 in quarta pagina cont. 30 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

IL PAPA E COLOMBO

L'Osservatore Romano descrivendo l'importanza delle feste che ebbero luogo in San Giovanni Laterano in onore di Colombo, ha un articolo nel quale deplora che non siano potute fluire nel maggior tempo della cristianità col intervento del Papa.

Il citato foglio così chiude il suo articolo:

« Abbiamo veduto ridotto il Papa nell'assoluta impossibilità di rendere a Cristoforo Colombo l'omaggio della Chiesa e manifestargli la riconoscenza della Cristianità con quella pompa e con quello splendore, con quella magnificenza, che solamente il Pontificato romano può dispiegare nelle più grandiose feste della fede e della civiltà.

« Che cosa non si sarebbe veduto in Roma, se il Capo venerando della Chiesa avesse potuto solennizzare in S. Pietro o in S. Giovanni questo IV centenario d'uno dei più grandi trionfi della fede, dell'Italia, dell'umanità e della civiltà! Chi sa dire quante migliaia di forestieri d'ogni parte del mondo sarebbero accorsi nella Metropoli dell'orbe cattolico, per onorare col Papa colui, che quasi può dirsi duplicò il regno di Gesù Cristo sulla terra e l'impero della civilizzazione nel mondo!

« Così si sarebbe, ben più che fra gli spari delle artiglierie a Genova, degna-mente e completamente solennizzato il grande avvenimento e l'immortale suo autore, poiché questo grande fatto veramente mondiale sarebbe stato solennizzato dal Papa e col Papa, unica potenza mondiale, e nella Roma papale, unica città egualmente mondiale. »

Fuori i liberi-pensatori!

Come accennammo ieri l'altro, il Governo di Madrid è stato quasi costretto dalle proteste del cattolico popolo di Spagna a sciogliere il « Congresso internazionale dei liberi-pensatori », che si erano dati convegno colà per gareggiare di audacia e d'impudenza nel bestemmiare Dio ed ogni regola morale della vita. Ora si annunzia pure che si procederà giudiziariamente contro alcuni degli oratori, le cui espressioni hanno più indignato gli onesti cittadini di Madrid.

L'esperienza ha ora dimostrato al Gabinetto Canovas del Castillo che sarebbe stato molto meglio prendere per tempo un

provvedimento più semplice ed efficace, quello cioè di prevenire, anziché reprimere, proibendo senz'altro l'empia riunione. I settarii non avrebbero potuto schianzazzare più che ora non facciano, e la gente dubbene non avrebbe da lamentare lo scandalo tollerato per qualche giorno, colla pubblicazione che ne conseguì degli odiosi discorsi, la cui eco si percuoterà inevitabilmente anche nei processi dei sacrileghi oratori. E' ben vero che le pene inflitte a costoro saranno in qualche maniera di riparazione allo scandalo.

S'intende che i rivoluzionari di tutti i paesi affettino stupore di tal fatto; e, taccando il Governo spagnolo di oscurantismo medioevale, si sfoghino simultaneamente contro la Spagna, chiamandola la terra classica dell'Inquisizione. Ma il Ministero Canovas può tranquillarsi nella coscienza di aver fatto opera altamente civile, difendendo i principi che stanno a base di ogni buon ordinamento sociale. I governi che agiscono diversamente, non tarderanno a pentirsi.

Gli idoli dell'idea liberale

Per edificazione dei nostri lettori, noi riproduciamo quanto qui segue, preso dalla Histoire de la Comune de Paris per A. Arnould, membro della Comune, Volume I, pag. 51.

Si legge nel Radical del 21 marzo 1872: Voi sapete quanti e quanti morirono di fame durante l'assedio. La cosa è che Brébant (un ristorante) non era fra i loro amici. Gli amici di Brébant non mancarono invece di niente, essi: al contrario, essi hanno fatto nozze, hanno gozzovigliato.

« Questi bravi galantuomini erano quattordici: buoni camerata: allegri buontemponi, amici dei versi a mensa e delle buone bottiglie ciarlere.

« Due volte al mese quelli se ne andavano all'ora fissata, al comune ritrovo, facendosi largo colle spalle e coi gomiti, fra le lunghe file di povere donne rimaste tardi agli angoli delle vie, davanti ai fornai e alle beccherie. Questo spettacolo di fanciulli squalidi, di vecchi nel fango fino a mezza gamba, li metteva di buon appetito. Con passo filosoficamente allegro essi toccavano il boulevard, Montmartre, spingevano, ridenti, la porta di Brébant; e là, mentre Parigi senza pane stringeva d'un occhio il suo cinturone di guardia nazionale, essi, pieni fino alla gola, croupando di indigestione, lasciavano andare il primo bottone e poi il secondo.

« Veniva l'ora in cui gli obici piovano sulla riva destra (di Parigi); questi signori, ben al sicuro sulla riva sinistra,

gridavano: Champagne! E i tiracchioli volavano al soffitto, un allegro bombardamento cominciava, e questo bombardamento scrozzato di gaje risate e di maliziosetti epigrammi, li faceva scendere di contentezza.

« Non si dimenticano di tali cose. Il core può man- ar di memoria, il ventre no. Questi signori ci hanno tenuto a darne la buona prova.

« Essi dunque hanno fatto coniare alla zecca di Parigi una medaglia in oro fuso, del valore di 300 franchi, in onore di Brébant, di questo ristorante, di questo amico, di questo dio, che operò tanti prodigi pel loro stomaco. Sul dritto della medaglia si legge:

Pendant le Siege de Paris quelques personnes ayant coutume de se reunir chez M. Brébant tous les quinze jours, ne se sont pas, une seule fois aperçues qu'elles étaient dans une ville de deux millions d'âmes assiégées 1870-1871

Sul rovescio:

A. M. Pal Brébant ERNESTO RENAN Ch. Edmond. P. de Saint Victor, Thurol. M. Berthelot. T. Bertrand. Ch. Blanc. Maroy. Scher. E. de Goncourt. Dumessnil. T. Gautier. A. Neffzav. A. Hebrard.

Questi quattordici nomi, incisi al bulino nell'oro fuso, userebbero alle razze future come si sappia consolarsi dei pubblici mali e dei pubblici dolori, quando si è filosofi come un Renan, poeti come Teofilo Gautier, romanzieri come un Goncourt, critici come Paolo de Saint-Victor. »

Il programma del ministero Giolitti

(Continuata, vedi numero di ieri)

Si ottiene così un disgravio importante, che per l'esercizio 1892-93 è di 82 milioni, per l'esercizio 1893-94 supera i 29 milioni, e seguita decrescendo fino all'esercizio 1902-03, dopo il quale l'annualità costante oltrepassa il carico effettivo delle pensioni, e rimborsa così le anticipazioni del primo biennio.

Parecchi modi ci si offerivano a tradurre in atto l'idea: due ci sembrarono a prima giunta da scartare: lo emettere cioè nuovi titoli di Stato, e il ricorrere a banchieri che si assumessero l'operazione. Esaminata la situazione della Cassa depositi e prestiti, ed acceritato presso di essa le occorrenti disponibilità, proponiamo di adoprare nella estinzione del debito vitalizio liquidato a tutt'oggi; surrogando così agli impieghi fatti finora dalla Cassa in titoli di

Stato un impiego in annualità di Stato.

Ma poiché la Cassa dei depositi e prestiti, anche indipendentemente da tale operazione, dovrebbe limitare i fondi assegnati ai prestiti richiesti da Comuni, Provincie e Consorzi, stimammo questa occasione opportuna a mantenere la promessa, più volte fatta dal Governo, di provvedere al credito comunale e provinciale per mezzo di uno di quelli istituti, di cui abbondano esempi nei paesi stranieri. E le ricerche e le pratiche del Governo avendo approdato, presenteremo la proposta di istituire e concedere il credito ai Comuni, alle Provincie, ai Consorzi, colla garanzia della ipoteca o della delegazione di sovrimposte o di tasse. In tale maniera le finanze locali potranno trovare in un forte istituto gli aiuti da quali bisognano per trasformare i debiti contratti a condizioni onerose, o per compiere quelle opere che le leggi imposeranno migliorare la viabilità, la bonifica, l'agricoltura, l'igiene e il pubblico insegnamento.

Per gli impiegati in servizio, la quota d'aumento sul nel consuntivo del 1891-92 alla somma di sei milioni e mezzo. Quando disposizioni legislative che sottoporremo alla approvazione del Parlamento infrin- gano la frequente facilità dei collocamenti a ripeto, la quota stessa non oltrepasserà i cinque milioni per ogni anno.

Un'altra proposta riflette l'avvenire, cioè gli impiegati che entreranno in servizio dopo la promulgazione della legge. Essa consista nella istituzione di una cassa di previdenza fondata sopra un sistema misto di mutualità o di conti individuali, la quale amministrata dalla Cassa di depositi e prestiti, assicuri pensioni nel loro insieme non inferiori alle presenti, merco un contributo medio del cinque per cento sulla somma degli stipendi per parte dello Stato. Contributo quest'ultimo che non potrà mai gravare l'erario, (e debbono prima correre molti anni) oltre i 15 milioni. Si perderanno allora i 5 milioni che oggi fruttano le ritenute: ma non sarà da dolerene, se si pensi che col sistema attuale l'onere delle pensioni supera ora i 72 milioni e a grado a grado, se il computo avesse a farsi con gli ultimi coefficienti, toccherebbe in termine non lungo i 106.

Riepilogando: nel provvedere alla necessità del presente, non si è perduto di vista l'avvenire, ed il problema delle pensioni trova il suo assetto definitivo nelle nostre proposte, fra loro indissolubilmente congiunte. Difatti, l'ultimo effetto di esse è di convertire un debito estinguibile in 53 anni per diversa e decrescente misura annua in un debito estinguibile in trenta annualità costanti: infrenare con efficaci

Egli trovò questo funzionario in atto di riprendere la parola.

« Signori - egli disse - avete udito la deposizione della più intima amica della vedova Clemmens, e le spiegazioni che ella ha creduto di dare circa i timori di quest'ultima per la sua salvezza personale. Ora credo debito mio di mostrarvi un altro frammento di scrittura della vedova, nel quale... »

Qui egli venne interrotto dalla comparsa di un uomo che gli porgeva un telegramma. Nella pausa che seguì durante la lettura, Byrd staccò una paginetta dal suo taccuino e scrisse poche parole, colle quali consigliava il coroner di esaminare il proprietario dell'albergo Orientale circa il nome e la qualità dei viaggiatori da lui alloggiati il giorno nel quale era accaduto il misfatto; e dopo di avere firmato colle iniziali del suo nome H. B., cercò intorno a sé qualcuno che portasse il biglietto al coroner. Visto un ragazzo, che giusto lo accingeva per farsi avanti, lo incaricò del messaggio, e poi riprese la sua antica posizione accanto alla finestra, in attesa dell'effetto del suo suggerimento. (Continua)

PROCESSO CURIOSO

« Giusto cielo! - mormorò la donna, lasciando cadere il foglio, e girando intorno gli occhi smarriti, impressionando vivamente gli spettatori che avevano seguita quella lettura col massimo interesse.

In questo mentre un uomo che sedeva alla destra del coroner, e che doveva essere un ufficiale della legge, si avvicinò a Miss Firman, raccolse il foglio che era caduto per terra, e lo consegnò ai giurati.

Il coroner, per richiamare a sé stessa la povera donna, le disse:

« Permettetemi di farvi ancora una domanda. Se la signora Clemmens avesse potuto terminare questa lettera, e se l'avesse mandata, quale impressione ne avreste ricevuta? »

« Avrei detto subito che la vita ritirata che conduceva mia cugina incominciava ad alterare il cervello.

« Ma quei terrori di cui parla? A che cosa, ed a chi li avreste attribuiti? »

« Non so se la mia risposta possa essere giustificata, e non mi curo di investigarlo; dirò francamente quello che il cuore mi suggerisce: avrei pensato che la causa dei timori di mia cugina fosse l'uomo del quale si è or ora parlato.

« Cioè?... - insistette l'inesorabile magistrato.

« Gouverneur Hildreth.

VIII

Nella pausa che seguì, Miss Firman si fece in disparte, e Byrd diede un'occhiata all'uscio della sala.

Egli vide un gomito agitarsi indi sparire, e poi comparire una mano in atto di cercare il fazzoletto che stava senza dubbio nascosto dentro il cappello posato sul pavimento presso la porta. Byrd fissò bene quella mano. Era una mano grande, bianca e di forma elegante: nel dito mignolo stava infilato un grosso anello sigillo. Egli aveva appena notato quell'anello quando la mano s'immerse nel cappello, e trattone il fazzoletto, sparì con esso dietro la porta.

« Una bella mano, ed un bellissimo anello, pensò Byrd, e stava per volgersi altrove quando, con suo grande stupore, vide ricomparire la mano che teneva il fazzoletto, ma senza l'anello, che un momento prima gli aveva fatto impressione.

« Il nostro bel signorino incomincia ad aver paura - egli pensò, tenendo d'occhio la mano, che lasciò cadere di nuovo il fazzoletto nel cappello. - Non ci si leva un anello in un luogo come questo senza una buona ragione.

E come per ricevere una conferma lanciò una rapida occhiata all'uomo misterioso che egli considerava ormai suo rivale nel mestiere.

Ma questo degno personaggio parava seriamente occupato ad accarezzarsi il mento: e Byrd, per quanto conoscesse bene i suoi colleghi, non fu in grado di assicurarsi se l'atto da lui notato fosse o no sluggito all'attenzione dell'altro detective.

Eratanto ritornò di nuovo al coroner, in una confusione di nuove sensazioni, fra le quali predominava una nascente speranza che il suo primo sospetto non fosse stato che una mera presunzione.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie. Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonché fistole, ulcersi, stomoni, vespai, scrofola, foruncoli, paterocchi, solliche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e fussioni ai piedi.

Prezzo L. 1.25 la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accompagnate la vendita dal Ministero dell'Interno con suo decreto 16 Dicembre 1890. Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in Udine presso LUIGI DAL NEGRO farmacista. In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIO I.

PARALLUMI
ALLA LIBRERIA PATRONATO, via della
Posta 16, Udine, trovansi un granitoso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

Bambini Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie croniche degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fornite la carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la ricetta. Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.



SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

VOLETE LA SALUTE??



Liquore Stomacale Ricostituento
Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Bissoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenzi, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticceri e liquoristi.

Guardarsi da contraffazioni

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO
MILANO - Corso S. Celso, 9 - MILANO

Per sole L. 55 - Vera concorrenza



Letto Milano a lamiera, costruito solidamente, con cornice in ferro vuoto, cimasa alla testiera e ai piedi, verniciato a fuoco decorato con stucchi.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,85, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contornio mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Aquistandone due del medesimo legno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Letto Letto Milano da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2,00 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine L. 80 in ballaggio L. 3,00. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a strisce in ferro per pagliaccio al prezzo di L. 37, da una piazza; e pi L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce gratis, a chiunque ne faccia richiesta il Catalogo generale dei letti in ferro, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguono in giornata contro invio di coperta del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestata alla ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale di MOBILI in LEGNO e FERRO DELLA ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZINO, Via Sacchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e s spedisce Gratis il Catalogo Illustrato, con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

(Solidità - Eleganza - Garanzia)

500 Letti alla Cappuccina con tesi ferro e tabò di Prussia eleganti da metri 2 per 0,80 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. 35 caduno. Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e federati in tela cotone a L. 50 caduno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale garantito.

N. B. I Letti (tutti) si spediscono franti di porto e garantiti nel Regno. Per le sole Provincie Meridionali Sicilia e Sardegna L. 5 in più, il trasporto Ferroviario. Mobili in genere e di poca entità e si gode anche il Beneficio della Tarifa Speciale.



Una chioma folta e fionto; è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono al proprio aspetto e bellezza, di forze e di so no.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiaschi da L. 2.- 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50. Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sign. MABON ENRICO Capicoglione - PETROZZI FRAT. farmacieri - FABRIS ANGELO farmacista - MIRINI FRANCESCO med. chim. In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — in PONTYBA del sig. CETTOLI ARISTODEMO. Deposito generale da A. Migone e C. via Terzo 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 30.

TORD - TRIPE

RITROVATO D ALL'OCUSSEAU PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889 approvato dalle competenti Autorità PREPARATO PER DISTRUGGERE TOPI, SOCCI E TALPE

IMPIEGO FACILE. Pietroburgo, 20 maggio 1890. La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Con secan, come un prodotto che dopo la esperienza fatta nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto conosciuto aveva potuto distruggere. Direzione del macello di Pietroburgo. Pacchetti da L. 1,00. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « CITTADINO ITALIANO », Via della Posta 16.

FONTANINO DI PEJU

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura domestica delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose. E eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto. Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Peju in Brescia alle farmacie e depositi annunziati. La Direzione G. BORGHETTI.

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipografi in Elsteden (Svizzera), è comparso alla luce:

«ALMANACCO della Sacra Famiglia esistente dal 1893»

88 pagine in 4°, con più di 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante: «LA SACRA FAMIGLIA»

L'Almanacco tratta soprattutto di tutti gli avvenimenti, eccelsivi ed amorosi. Le illustrazioni ed i ritratti sono a colori, come tutte le altre opere di questa casa.

Distribuzione gratuita di 500 esemplari in omaggio ai clienti. Prezzo di vendita: 5 cent per copia.

In vendita presso: la Libreria Patronato Via della Posta N. 18 Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acq. mista Polvere Enantica composta con acini di uva per preparare un buon vino, di famiglia economico e garantito igienico. — Dose per 50 litri L. 2,50 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Specialità in libri per regali.